N. 7
PARROCCHIA S. GIORGIO
CASOREZZO (MI)

informatore

settembre ottobre 2026



una luce nel cuore

prime comunioni e cresime 2026

l'estate in oratorio

oratorio estivo e campeggio

Sito web
www.parrocchiacasorezzo.com

indice

INDICE E PREGHIERA	2
PAROLA DEL PARROCO	3
GIORNATE EUCARISTICHE	4
MODELLO DI VITA UNIVERSALE	5
FOTO PRIME COMUNIONI	6
FOTO CRESIME	7
PASTORALE GIOVANILE	8
SANTIAGO DE COMPOSTELA	9
FOTO BELLAFRA! 2026	10
FOTO BELLAFRA! 2026	11
FOTO CAMPEGGIO 2026	12
ARCHIVIO PARROCCHIALE	13
CARITAS PARROCCHIALE	14
RCP E DAE	15
MAGNIFICA HUMANITAS	16
LIBRO DELLA VITA	17
INFORMAZIONI UTILI	18
SONDAGGIO INFORMATORE	19

preghiera

Maria, Regina del mio cuore,
contemplo la tua vita nel vangelo,
ti vedo con me, mortale e sofferente:
è dolce essere tua figlia.

Voglio seguirti sempre, o Madre cara
e, giorno dopo giorno, vivere con te.
Vergine santa, quando ti contemplo
m'immergo rapita nel tuo Cuore
e scopro gli abissi dell'amore.

Il tuo materno sguardo mi libera da
tutti i miei timori,
mi insegna a piangere e a gioire.
Tu non disprezzi i giorni lieti,
anzi li benedici e con noi li condividi.

Tu mi sorridesti all'alba della mia vita,
torna di nuovo a sorridermi, Madre,
ora che le ombre della sera sono vicine. Con te ho sofferto, Vergine Santa;
ora sul tuo Cuore voglio cantare e
dirti in eterno: sono tua figlia, ti amo!

amen

Direttore responsabile don Felice Zaccanti

REDAZIONE: ANNALISA C. - TINA N. - PAOLO B. - SILVIA B. - TINO S. - GIORDANO P. - SILVANA T. - DANIELE P. - CESARE C. - EMANUELE P. - GABRIELLA G. - EMANUELA T. - VITTORIA C.D

Per idee, suggerimenti o collaborazioni scrivere a:
informatore@parrocchiacasorezzo.com

Aiutaci a migliorare! Compila il sondaggio che trovi nei QR-code oppure all'indirizzo:
linktr.ee/informatoreparrocchiale

PRO MANOSCRITTO STAMPA
Autorizzazione del tribunale di Milano n° 266 del 26/06/1978

LA PAROLA DEL PARROCO

PUÒ CAPITARE IL LAVORO, LO STUDIO, LA QUOTIDIANITÀ

DON FELICE Z.



Terminato il periodo estivo, ci troviamo nella normalità quotidiana con i consueti nuovi inizi. Ad esempio il nuovo Anno scolastico, nella Chiesa è iniziato il nuovo Anno pastorale 2026-2027 con la solennità della Natività della Beata Sempre Vergine Maria lo scorso 8 settembre.

In questa estate alcuni hanno avuto la possibilità di allontanarsi per un periodo di vacanza, altri per pochi giorni, altri ancora per necessità o per scelta sono rimasti a casa.

Siamo tornati nella quotidianità, c'è il lavoro, incluse le faccende domestiche, lo studio, l'attività onerosa e gioiosa dei Nonni, le giovani Famiglie alle prese con troppi e onerosi impegni, le numerose difficoltà economiche e di indigenza, l'affidamento eccessivo a nuove forme nuove di tecnologia con la tentazione di abdicare a se stessi, la perdita troppo frequente della dimensione della spiritualità.



Può capitare non di rado di pensare "*Devo andare a lavorare*" come se fosse una cosa pesante nella continuità di giorni e giorni che si susseguono senza un lume di speranza.

Può capitare "*devo andare a scuola*" come se fosse la cosa più noiosa e triste, cercando ogni tipo di fuga anche ingegnandosi con l'Intelligenza Artificiale per evitare di fare i compiti, cercando di non farsi scoprire dagli insegnanti e dai genitori.

Può capitare "*devo fare le solite faccende di casa*" trascinandosi senza vedere alcuna gratificazione.

Può capitare *"devo prendermi i nipotini per tutto il giorno*" con tanta gioia ma anche con estrema fatica accompagnata non di rado dai i consueti dolori ben mascherati.

Può capitare "*dopo il lavoro torno a casa distrutto/a*" a volte non trovando la pace e la possibilità di riposo.

Può capitare "*non c'è più futuro! Ai miei tempi era diverso e meglio! Oggi non c'è più religione!*", rimanendo nella propria nostalgia condividendola con i propri contemporanei comunemente nati molte decine di anni fa.

Può capitare. "*Forse capita troppo spesso*", le noiose parole del parroco....

Gesù è stato umile, figlio, falegname e poi uomo-Dio. Ci può capire nelle nostre difficoltà e accompagnare perché possiamo essere persone nella fede con quella grazia della sua presenza che aiuta anche in situazioni molto difficili.

Potrebbe capitarmi di lavorare, fare le faccende di casa, studiare, stare con i nipotini, ecc. gomito a gomito con Gesù. Qualsiasi cosa faccia e come se la facessi con Gesù accanto.

Potrebbe capitarmi di cambiare non poco la mia esistenza riscoprendo il Signore Gesù che è affidabile e fedele.

Posso riscoprire nella quotidianità la presenza del Signore Gesù per me, per la mia Famiglia, per ila persone amiche. È una scoperta di speranza, un aiuto che può riempire il cuore e far riscoprire la dimensione dell'eternità, quella fatta d'amore.

Benedici Gesù, divino operaio di Nazareth, la nostra quotidiana fatica, te la offriamo con fiducia confidando nel tuo divino aiuto.

Benedici il sudore della nostra fronte, affinché ci procuri pane per noi e per le nostre famiglie.

Benedici la nostra Comunità di Casorezzo.

don Felice

Giornate Eucaristiche
"Quarantore" 2026



Predicate *don AMBROGIO COLOMBO,*
Parroco emerito in Busto Garolfo

VENERDÌ 16 OTTOBRE

1 Ore 8.30: S. Messa

2 Ore 21.00: S. MESSA di apertura e omelia del predicatore. Seguirà **l'esposizione** e adorazione eucaristica individuale (fino alle ore 22.30) alla quale sono particolarmente invitati gli adolescenti, giovani e lavoratori con la possibilità della confessione.

SABATO 17 OTTOBRE

3 Ore 8.30: S. MESSA e omelia del predicatore.
Seguirà **l'esposizione** dell'Eucaristia fino alle ore 11.00.
Possibilità del Sacramento della Riconciliazione (Confessione).

4 Ore 14.30: **Esposizione** e adorazione eucaristica individuale.
Possibilità del Sacramento della Riconciliazione (Confessione).

5 Ore 16,30: **Esposizione** e adorazione eucaristica guidata dalla Confraternita SS. Sacramento.

6 Ore 18.00: S. MESSA prefestiva celebrata dal predicatore.

DOMENICA 18 OTTOBRE

7 Ore 8.30: S. MESSA e omelia del predicatore.
Seguirà l'**esposizione** dell'Eucaristia fino alla ore 10.15 per l'adorazione individuale.

8 Ore 10.30: S. MESSA e omelia del predicatore.

9 Ore 15.00: Celebrazione dei Vespri e **Benedizione eucaristica**.

Si raccomanda una presenza costante di persone nelle ore di esposizione dell'Eucaristia, preferendo gli eventuali spazi vuoti.
Si richiede il silenzio e il raccoglimento.

CROCE AZZURRA CASOREZZO
Tel. 02 902 97 116

Sul territorio è abilitata solo al trasporto, trattamento sanitario semplice, muniti di impegnativa medica (ricetta rossa), trasporto disabili nelle varie strutture, scuole, centri socio-educativi, centri professionali, C.P.S convenzione concordata con il Comune.

La suddetta NON fa trasporto pronto soccorso.
Le prenotazioni vanno fatte in sede Piazza XXV Aprile (Poliambulatorio primo piano)
È molto importante per questioni organizzative, al meno una settimana prima.

GIORNI E ORARI
Lunedì - Mercoledì - Venerdì dalle ore 11:00 alle 12:00

FRANCESCO: MODELLO DI VITA UNIVERSALE

IL CIGNO STORIA DI SAN FRANCESCO

CARLO T.

Sabato 3 ottobre 1226...
Sabato 3 ottobre 2026...

A ottocento anni esatti dalla morte del Santo nasce il desiderio di riproporre alla nostra comunità la visione de:

IL CIGNO STORIA DI FRANCESCO sia per ricordare alla vigilia della ritornata festa nazionale *(4 ottobre)* il film realizzato con parecchie persone della nostra comunità e soprattutto per ricordare ancora una volta Francesco modello di vita universale.

I suoi insegnamenti su pace, natura e semplicità, valgono ancora oggi come allora
mettendoci di fronte alla nostra condizione umana per niente facile da vivere.
Lo stile di Amore EVANGELICO di Francesco ha ispirato e ancora oggi ispira ad opere concrete di carità.
Per Francesco la carità non era un semplice atto di elemosina, ma un incontro di AMORE e FRATERNITÀ che trasforma il modo di riconoscere la DIGNITÀ in ogni persona a partire dagli ultimi.

Buon San Francesco a tutti!

QUALCHE SCATTO DEL BACKSTAGE DE "IL CIGNO STORIA DI SAN FRANCESCO"...









Una luce nel cuore

FOTO DELLE PRIME COMUNIONI E DELLE CRESIME

ANNO 2026













**"UN GIORNO DI FESTA
E DI FEDE IN CUI
IL CUORE SI APRE
AL DONO DELL'EUCARESTIA"**

Casorezzo – 10 Maggio 2026



"RICEVETE LO SPIRITO SANTO CHE VI È DATO IN DONO, PER ESSERE TESTIMONI DI CRISTO NEL MONDO."

Casorezzo – 23 Maggio 2026









GRATITUDINE PER IERI, SPERANZA PER DOMANI

GRAZIE DON PAOLO E BENVENUTO DON GIUSEPPE!

DON FELICE Z.



Grazie don Paolo Invernizzi!

Il 1° settembre don Paolo ha terminato il suo ministero nelle Comunità di Arluno e Casorezzo dopo 7 anni. Ordinato l'8 giugno del 2019 fu inviato dall'arcivescovo Mons. Mario Delpini come Coadiutore nella Comunità di Arluno e Responsabile della Unità Pastorale Giovanile di Arluno e Casorezzo.

Ha espresso una grande attenzione verso i giovani, anche con la sua attenzione equilibrata alla liturgia e ai Vangeli. Quando è venuto fra noi a celebrare la S. Messa, ad esempio quella dei bambini alla Vigilia di Natale, ha portato una grande gioia e attenzione soprattutto dei giovanissimi. È stato dunque un importante punto di riferimento dei giovani con una certa autorevolezza, e ascoltato volentieri dai giovani impegnati nelle Parrocchie di Arluno e Casorezzo.

Grazie don Paolo, sarai certamente all'altezza del nuovo e impegnativo compito affidatoti dalla Chiesa di Milano, Vicario parrocchiale e incaricato di Pastorale Giovanile presso la comunità pastorale S. S. Trinità in Gavirate, decanato di Besozzo, nella zona pastorale di Varese. Porterai certamente l'entusiasmo e il Vangelo di Gesù!

BUON CAMMINO!



Benvenuto don Giuseppe Bianchi!

Il 1° settembre 2026 don Giuseppe ha iniziato il suo ministero come Coadiutore nella Comunità di Arluno Ss. Pietro e Paolo, e Responsabile della Unità Pastorale Giovanile delle Comunità di Arluno e della nostra Comunità di Casorezzo San Giorgio Martire. I compiti affidatogli sono gli stessi che ha avuto il suo predecessore don Paolo Invernizzi.

Ordinato sacerdote il13 giugno 2026, il giorno dopo ha celebrato la sua prima Messa solenne nella Basilica di San Vittore a Varese. Ecco cosa ha detto di sé don Giuseppe prima di essere ordinato sacerdote:

"Sono nato nel 1990, vengo da Varese, dalla parrocchia della Basilica di San Vittore Martire e tra poche settimane sarò sacerdote.

Dopo il liceo scientifico, ho studiato ingegneria al Politecnico e ho lavorato per qualche anno, prima nella costruzione di autostrade e poi nella meccanica applicata al tessile.

Solo a 28 anni è nata in me l'ipotesi che il Signore mi stesse chiamando al sacerdozio. Alcuni fatti mi hanno costretto, in quegli anni, a fare sintesi della vita intera e a vedere dove, con grande evidenza, tutti i fili che avevo intrecciato erano diretti.

Mi chiedevo spesso, in quel periodo: «A cosa serve costruire strade, o macchine, per gente che non sa cos'è al mondo a fare?». Ma anche: «Cosa mi stai chiedendo, Signore, oggi?».

Affidandomi alla Chiesa, nelle sue varie espressioni, sono giunto a bussare alle porte del Seminario diocesano. La formazione è stata entusiasmante e faticosa: lo studio della Teologia è di una ricchezza sorprendente, cambia il modo di pensare a Dio e di vivere la fede; allo stesso modo, guardarsi dentro e guardare "da dentro" la Chiesa, non è sempre facile.

Sono particolarmente grato anche alle comunità di Cassano Magnago, Luino e Abbiategrasso, oltre alla cappellania del Policlinico di Milano, che mi hanno accolto per la pastorale in questi anni di Seminario.

Al termine di un percorso, come tante volte mi è già capitato di vivere, ne inizia uno nuovo, questa volta particolarmente intenso. So però che, come è sempre stato, là dove sarò, il Signore non mancherà."

Benvenuto don Giuseppe, il tuo ministero nelle nostre Comunità sarà certo di novità, esprimerà la voglia di essere assieme, costruire il bene con quei importanti valori datoci da Gesù! Hai già portato fra noi la bellezza di essere sacerdote a servizio delle persone con quel particolare entusiasmo che è contagioso.

BENVENUTO DON GIUSEPPE!

UN VIAGGIO CHE TRASFORMA IL CUORE

IL CAMMINO DI SANTIAGO DE COMPOSTELA

SILVIA C.

Oggi, 2 giugno, sono rientrata dal Cammino di Santiago di Compostela un'esperienza che porterò sempre nel cuore. Questo cammino Europeo è una rete di antichi sentieri di pellegrinaggio che convergono alla cattedrale di Santiago de Compostela, in Spagna. Insieme a due amiche abbiamo deciso di percorrere, inconsciamente, una parte del cammino Primitivo, spinte da profonde e personali motivazioni. Inizialmente siamo state in solitaria, le giornate seguivano ritmi naturali: ore passate a camminare, scambiando qualche chiacchiera e qualche risata, accompagnate dalla preghiera e assaporando il passare lento del tempo. Abbiamo avuto modo di ammirare lo spettacolo della natura e i paesaggi suggestivi della Galizia, ascoltando i nostri pensieri e apprezzando la gentilezza degli abitanti di quei piccoli villaggi rurali. Arrivate a Melide ci siamo unite ai numerosi pellegrini lungo il cammino francese (chiamato così perché parte da Saint -Jean- Pied- de-Port); non so quante volte abbiamo ricevuto e augurato BUEN CAMINO!! E' molto più di un semplice saluto: racchiude un augurio di buon viaggio e di crescita interiore che ci si scambia spontaneamente incrociando altri viandanti e sentendoci parte di una famiglia unita verso la meta: la tomba di San Giacomo. Le giornate ora, in compagnia dei numerosi pellegrini, erano fatte di passi, saluti, canti, racconti, condivisione, tappe e di timbri raccolti nelle chiese, ostelli o semplicemente lungo il percorso. Non mancavano anche i messaggi dagli amici e parenti rimasti a casa che ci davano una grande carica motivazionale e ci aiutavano nei momenti di sconforto per il grande caldo e la fatica dovuta a un percorso, a volte, molto pesante. Certamente sarebbe troppo riduttivo dire che questo cammino ci ha cambiate e arricchite, ma è anche difficile trasmettervi attraverso queste poche righe quello che abbiamo vissuto. Ancora sono vivi nei nostri ricordi: la serenità e le storie dei pellegrini nonostante la stanchezza e i dolori, lo sforzo di ognuno di scambiare anche poche parole indipendentemente dalla provenienza dell'altro, gli occhi lucidi di chi ti stava condividendo una parte dolorosa della sua vita. Come dimenticare la grande emozione provata mentre si percorrevano gli ultimi chilometri prima di entrare a Santiago e trovarsi, dopo tanti giorni, davanti la maestosa e splendida cattedrale. In quel momento oltre ad abbracciarci tra di noi abbiamo chiamato casa e non vi nascondo che ho pianto. Nella piazza, gremita di persone, abbiamo rincontrato alcuni dei pellegrini conosciuti nelle diverse tappe e tutti quanti ci siamo detti di essere stati fortunati di aver condiviso questa esperienza. Siamo entrate nella cattedrale per abbracciare e visitare la tomba di San Giacomo ringraziandolo per esserci stato vicino e averci accolto. Per concludere la giornata ci siamo recate nella chiesa di Santa Maria del Cammino dove abbiamo potuto partecipare ad una catechesi e S. messa officiata da Don Fabio Pallotta, padre Guanelliano, e qui sarebbe doveroso aprire un altro capitolo del nostro cammino, ma mi dilungherei troppo…

Alla fine, viene data a chi dimostri, attraverso i timbri sulla credenziale del pellegrino, la Compostela, che certifica il completamento del Cammino. Questo documento vidimato dalle autorità ecclesiastiche e che rientrata a casa, con orgoglio, ho sventolato davanti a tutti i miei famigliari. Il Cammino di Santiago è un'esperienza che va oltre il semplice viaggio: è una scuola di vita fatta di essenzialità e condivisione, è la strada che percorri, i compagni di viaggio che incontri, il tempo che sembra rallentare, è il vivere nel presente affrontando sfide sia fisiche che mentali. Quindi a tutti voi pellegrini, che state affrontando il vostro cammino personale di vita, passo dopo passo, tappa dopo tappa, auguriamo di non arrendervi anche se la strada si fa dura e spero vi dia forza, come lo è stato per noi, l'augurio di un **BUEN CAMINO**



IL TEMPO LIBERO











LE SQUADRE





I LABORATORI









I GIOCHI









CAMPEGGIO 2026 - ALPETTE (TO)















LA GRANDINATA DEL 1986

TINO S. E SILVIA B.

Dall'Archivio Parrocchiale si Legge che ce ne sono state altre due nel secolo scorso. Il compianto Don Luigi Quadri annota. 28 Luglio 1946. "Domenica ore 15,30. Mentre predicavo la Santa Dottrina un furioso temporale con una enorme grandinata si abbattè sul paese con gravissimi danni per la campagna. I chicchi di grandine cadevano grossi come mele. Da tempo immemorabile non si è mai visto una grandinata simile. Produsse anche gravi danni alle vetrate della chiesa riducendo a pezzi quelle di Santa Ester, di Santa Alessandra e una in Coro. Spesa incresciosa perché erano appena state rimesse. Era presente anche Mons. Diego Venini che era venuto da Roma il giorno prima. 28 Ottobre furono rimesse le vetrate distrutte dalla grandinata." Sempre Don Quadri annota nell'Archivio Parrocchiale. "18 Agosto 1948. Era un Mercoledì. Altro temporale ancora in tempo di dottrina - un'altra vetrata rotta in Chiesa e in paese molte case scoperchiate - distrutte da una forte grandinata il raccolto del riso e l'erba per le bestie."

La Pianura Padana e il Nord Italia sono tra le aree europee più favorevoli alla grandine, e gli studi recenti indicano che il Nord Italia è uno degli hotspot europei sia per frequenza sia per aumento della grandine di grandi dimensioni. In particolare, ESSL riporta che in Europa la grandine grande e molto grande è più comune nel Nord Italia rispetto a molte altre aree europee, e che nel Nord Italia la grandine molto grande è oggi circa 3 volte più probabile rispetto agli anni '50. Può ripetersi un evento estremo come quello del 18/8/1986 su Casorezzo? La risposta è Sì. Gli eventi convettivi severi sono molto localizzati, quindi la stessa fascia territoriale può essere colpita più volte nel corso dei decenni, mentre il centro preciso del danno può spostarsi di pochi chilometri. Per questo motivo, per un singolo comune come Casorezzo non esiste una periodicità semplice del tipo "ogni X anni"; parlare di ritorno preciso sullo stesso paese sarebbe più una stima probabilistica grossolana che un dato certo. La frequenza sta aumentando? Il segnale generale è sì, soprattutto per la grandine più grossa. Un contributo ARPA Lombardia/SNPA sui violenti temporali lombardi richiama dati secondo cui, dal 1950, la frequenza della grandine >5 cm è aumentata di circa il 200%, e che oggi questi episodi sono circa 3 volte più frequenti rispetto agli anni '50. Il Nord Italia ha questa fama soprattutto per una combinazione molto favorevole di geografia, aria calda e umida nei bassi strati, e innesco orografico. Le zone del Nord Italia più colpite non sono tutte uguali. La fascia più esposta, in senso climatologico, è quella della Pianura Padana settentrionale e delle pedemontane/prealpi, cioè l'area dove i temporali spesso nascono sui rilievi e poi si intensificano scendendo verso la pianura. Le sintesi europee indicano come area di massimo rilievo la valle del Po, mentre gli studi sui casi recenti mostrano una particolare vulnerabilità del settore pedemontano e di alta pianura. Se vogliamo tradurlo in territori concreti, le aree che ricorrono più spesso negli studi e nelle cronache severe sono: Friuli-Venezia Giulia, Veneto interno/pedemontano, Lombardia centro-orientale e alta pianura, e in molte configurazioni anche parti di Piemonte ed Emilia occidentale. I casi del luglio 2023, per esempio, colpirono soprattutto Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte ed Emilia-Romagna. Inoltre, il record europeo recente di grandine è stato registrato nel Nord-Est italiano, confermando che la fascia nordorientale è oggi una delle più sensibili.



CARITAS PARROCCHIALE

IL LAVORO, PRINCIPIO DI DIGNITÀ. UN FONDO DI SUCCESSO

SILVANA T.

DiamoLavoro
FONDO FAMIGLIA LAVORO

Arcidiocesi di Milano

caritas Ambrosiana

San Giovanni Paolo II nella Enciclica Laborem exercens dice: “Il lavoro non è da considerare solo un problema da gestire o un mezzo per ottenere reddito, ma un bene fondamentale per la persona, principio della attività economica e chiave dell’intera questione sociale”

Il fondo diamo lavoro promosso per conto della diocesi di Milano da Caritas Ambrosiana e gestito attraverso il servizio Siloe e la Fondazione San Carlo, avviò la sua operatività nel luglio 2016 evoluzione dei Fondi Famiglia e Lavoro che la Chiesa Milanese aveva lanciato per aiutare persone e nuclei colpiti da licenziamenti e disoccupazione dopo le grandi crisi finanziarie globali del 2008 e 2012. Il nuovo strumento intendeva superare la logica delle erogazioni monetarie emergenziali, puntando sulla qualificazione di persone fragili e inoccupate, in modo da attivarle e prepararle all’ingresso o reingresso nel mercato del lavoro.

Tra gli strumenti individuati dal Fondo Diamo Lavoro, centrale è stato, sin dall’inizio quello costituito dai tirocini in azienda, integralmente finanziati dal Fondo e dunque a costo zero per le imprese. La scelta si è rivelata vincente. Dal 1 gennaio 2017 (data di avvio dei primi tirocini) al 31 dicembre 2025 nelle 7 Zone pastorali della diocesi ambrosiana il FDL ha ascoltato e orientato oltre 4500 persone in cerca di lavoro, avviandone a tirocinio 1932.

I percorsi conclusi alla fine dell’anno scorso, erano 1839 e in ben 829 casi (il 45% del totale) i tirocinanti avevano trovato lavoro (722 nelle imprese in cui avevano compiuto il percorso formativo e addirittura 107 per via di assunzione diretta pre-tirocinio) negli altri casi molte persone hanno trovato occupazione in altre aziende, potendo mettere a frutto le competenze acquisite grazie ai tirocini e all’accompagnamento sociale oltre che formativo che il FDL assicura e che consente di affrontare le fragilità (sociali, relazionali, educative) di cui è sovente portatore chi viene segnalato o si rivolge al Fondo. Rilevante è anche il numero (oltre 2200) delle aziende che hanno aderito al Fondo, mettendosi a disposizione per ospitare tirocini o vagliare possibilità di assunzione.

L’imponente attività del FDL è stata resa possibile grazie alle donazioni di fedeli e cittadini che hanno permesso e continuano a rendere possibile di coprire i costi di tirocini di 30 ore settimanali della durata di 3 mesi, comprensivi delle indennità di partecipazione che spettano ai tirocinanti (600 € mensili più i buoni pasto).

Cruciale si è rivelato inoltre il lavoro volontario degli operatori nei territori (360 volontari nei 75 Distretti del FDL). Monsignor Mario Delpini, Arcivesco di Milano, in occasione della Veglia diocesana del lavoro ha detto.”ci sono problemi e ci sono persone, il fondo FDL si prende cura delle persone, una per una, e ritiene il loro inserimento nel lavoro una vittoria e un motivo di gratitudine per chi dà una mano con il suo dono. In un contesto segnato dall’individualismo il FDL opera per costruire attenzione alle persone fragili e alleanze tra la formazione, l’apprendistato, la solidarietà della comunità cristiana, la disponibilità di aziende e di categorie di operatori, la prossimità a ciascuno”.

Concludo con le affermazioni di Erica Tossani e Don Paolo Selmi attuali direttori di Caritas Ambrosiana: “noi abbiamo tanti modi per aiutare le persone in povertà e con fragilità che si rivolgono ai nostri sportelli e Centri di ascolto. Ma il lavoro è lo strumento principe per assicurare effettiva autonomia, autentica dignità, piena cittadinanza”.

Articolo tratto e rielaborato dal notiziario di Caritas Ambrosiana FARSI PROSSIMO



INFORMARSI È BENE

RCP PRECOCE E DAE ACCESSIBILE

TINO S.

RCP: Rianimazione Cardio-Polmonare
DAE: Defibrillatore Automatico Esterno

Ogni anno oltre 350.000 persone in Europa sono colpite da arresto cardiaco al di fuori dell'ospedale e di questi, 55 sono trattati dal sistema di emergenza ogni 100.000 abitanti/anno, e molte di queste potrebbero essere salvate da tempestivi interventi di soccorso. La cronaca racconta di casi andati a buon fine grazie all'intervento tempestivo dei soccorsi anche da bambini.

≈ 50.700 casi/anno assistiti dal sistema di emergenza	**≈ 32.400** casi/anno con rianimazione tentata	**68%** arresti testimoniati da qualcuno	**26%** RCP iniziata dagli astanti
3,2% DAE usato prima dell'arrivo del 118	**≈ 10 min** tempo medio di risposta 118	**9,5%** sopravvivenza a dimissione/30 giorni	**5%** sopravvivenza con buon esito neurologico

Che cosa significano questi numeri

In Italia l'arresto cardiaco extra-ospedaliero è un evento frequente e gravissimo: ogni anno si stimano circa 50.700 casi assistiti dal sistema di emergenza e circa 32.400 casi nei quali viene tentata una rianimazione. Età media 73 anni e il 61% sono maschi.

Il dato più importante per la popolazione è questo: circa 2 arresti su 3 sono testimoniati da qualcuno, ma solo in circa 1 caso su 4 viene iniziata la RCP da chi è presente. Il defibrillatore automatico esterno (DAE) viene usato prima dell'arrivo dei soccorsi solo in circa 3 casi su 100.

Per questo le prime persone presenti sono decisive: chiamare subito il 112/118, iniziare compressioni toraciche forti e continue e usare il DAE appena disponibile può aumentare concretamente le probabilità di sopravvivenza.

Cosa fare davanti a una persona che non risponde e non respira normalmente

Non esiste un obbligo generalizzato e automatico di collocare un DAE nei Comuni; tuttavia la Legge 116/2021, il DM Salute 16 marzo 2023 indica chiaramente che i defibrillatori devono essere distribuiti in modo capillare e strategico, soprattutto nei luoghi pubblici e molto frequentati. L'obiettivo è permettere una defibrillazione entro 4–5 minuti dall'arresto cardiaco, prima dell'arrivo dell'ambulanza. Nei centri abitati, la densità ottimale indicata è di almeno 2 DAE per km² (Casorezzo sono 6,6 km²) . Per essere davvero utili, i DAE dovrebbero essere visibili, accessibili, segnalati, geolocalizzati e collegati al sistema di emergenza 118/112.

Fonti: Linee guida del Consiglio europeo di rianimazione 2025 sull'epidemiologia nella rianimazione DECRETO 16 marzo 2023. Gazzetta Ufficiale.

Grazie alla generosità delle offerte pervenute, è stato possibile installare in Piazza San Giorgio un DAE – Defibrillatore Automatico Esterno, uno strumento prezioso e potenzialmente salvavita, a disposizione dell'Oratorio e di tutta la Piazza in caso di arresto cardiaco. Abbiamo anche organizzato un corso di RCP – Rianimazione Cardio-Polmonare, al quale ha partecipato un buon numero di persone. Questo momento formativo è stato reso possibile grazie alla disponibilità e alla competenza degli istruttori della Croce Azzurra, ai quali rivolgiamo il nostro più sincero ringraziamento. Un grazie particolare va anche all'Amministrazione Comunale, che si farà carico della manutenzione annuale del DAE, garantendo così nel tempo l'efficienza e la sicurezza di questo importante presidio. Il costo complessivo dell'intervento si aggira intorno ai 3.100 euro. A tutti i benefattori che, con il loro contributo, hanno permesso di raggiungere questo risultato, esprimiamo la nostra profonda gratitudine. È un gesto concreto di attenzione alla vita, alla sicurezza e al bene della nostra comunità.

Grazie di cuore.

1	2	3
Chiama subito il 112/118 Attiva i soccorsi e segui le istruzioni dell'operatore.	**Inizia la RCP** Comprimi al centro del torace, forte e veloce 2 compressioni al secondo	**Fai portare un DAE** Accendilo e segui le istruzioni vocali: il DAE guida passo per passo.

SULLA CUSTODIA DELLA PERSONA UMANA NEL TEMPO DELL'AI

MAGNIFICA HUMANITAS

TINO S.



La Lettera enciclica Magnifica Humanitas affronta una delle grandi questioni del nostro tempo: come custodire la dignità della persona umana nell'epoca dell'intelligenza artificiale, della digitalizzazione e della robotica. Il documento non considera la tecnica come un male in sé. Al contrario, riconosce che essa nasce dall'ingegno umano e può diventare uno strumento prezioso per curare, educare, comunicare, organizzare il lavoro, proteggere il creato e migliorare le condizioni di vita. Tuttavia, ricorda che nessuna tecnologia è completamente neutrale: ogni strumento assume il volto di chi lo progetta, lo finanzia, lo governa e lo utilizza.

Il punto centrale dell'enciclica è quindi il discernimento. La domanda decisiva non è semplicemente se usare o rifiutare l'intelligenza artificiale, ma quale modello di umanità essa contribuisca a costruire. Il Papa propone due immagini bibliche: Babele e Gerusalemme. Babele rappresenta la tentazione di un progresso fondato sull'orgoglio, sull'autosufficienza, sull'uniformità e sul dominio; è il rischio di una società che riduce la persona a dato, prestazione o funzione. Gerusalemme, ricostruita da Neemia, indica invece una via diversa: una comunità che ricostruisce insieme, con preghiera, responsabilità condivisa, ascolto, collaborazione e attenzione ai più fragili.

In questa prospettiva, la Dottrina sociale della Chiesa offre criteri stabili per orientare il presente: dignità della persona, bene comune, destinazione universale dei beni, sussidiarietà, solidarietà, giustizia sociale e sviluppo umano integrale. Questi principi chiedono di giudicare l'IA non solo in base all'efficienza o al profitto, ma in base alla sua capacità di servire realmente l'uomo, la libertà, la giustizia e la fraternità. L'innovazione tecnologica diventa autentico progresso solo quando non lascia indietro i poveri, i malati, i lavoratori fragili, i giovani e coloro che non hanno accesso alle nuove competenze digitali.

L'enciclica mette in guardia da rischi concreti: concentrazione del potere tecnologico in pochi soggetti privati transnazionali, decisioni automatizzate opache, manipolazione dell'informazione, dipendenze digitali, mercificazione dei dati personali, controllo sociale, perdita o precarizzazione del lavoro e uso militare dell'intelligenza artificiale. Per questo chiede responsabilità, trasparenza, regole giuste, valutazioni di impatto umano e sociale, e una governance orientata al bene comune. L'uomo non deve mai diventare subordinato alla macchina: la tecnologia deve rimanere strumento, non padrone.

Un altro tema decisivo è la verità. In un ambiente dominato da algoritmi, contenuti generati artificialmente e comunicazione rapida, la verità rischia di essere deformata da interessi economici, ideologici o emotivi. Per questo il Papa parla della verità come bene comune e invita a una vera ecologia della comunicazione: parole che non umiliano, non manipolano e non alimentano odio, ma aiutano a comprendere, dialogare e costruire. Anche la scuola e la famiglia hanno un ruolo essenziale: non basta insegnare l'uso degli strumenti digitali, occorre formare coscienze libere, critiche, responsabili e capaci di relazione.

Particolare attenzione viene riservata al lavoro. L'automazione non può essere valutata solo in termini di produttività: il lavoro è parte della dignità della persona, luogo di partecipazione sociale, creatività e responsabilità. Un'economia veramente umana non misura tutto sul profitto, ma sulla capacità di generare inclusione, giusta retribuzione, sicurezza, partecipazione e speranza. Lo stesso vale per la libertà: l'accesso illimitato alla tecnologia non coincide con l'autentica libertà, che consiste piuttosto nella capacità di scegliere il bene e non essere dominati da dipendenze, condizionamenti o logiche di mercato.

La conclusione dell'enciclica è un appello a rimanere umani. Nessuna macchina potrà sostituire lo splendore della persona creata da Dio e rivelata pienamente in Cristo. Il vero progresso nasce da un cuore aperto all'altro, da un'intelligenza capace di ascolto e da una volontà orientata a ciò che unisce. Nel cantiere del nostro tempo siamo chiamati a non diventare architetti di una nuova Babele digitale, ma costruttori di comunione, giustizia e pace.



il libro della vita

DAL 1 MAGGIO 2026 AL 31 AGOSTO 2026

RINATI IN CRISTO - BATTEZZATI

CARDELLINA EDOARDO
COLOMBO MATTEO
CAVALERI ACHILLE
SANT'ELIA SOFIA
PAGANI ACHILLE

DEFUNTI - NELLA CASA DEL PADRE

COLOMBO GIANCARLO
BIANCHI STEFANO
BALLOTTA FIORENZO
CASSANI ROSA ELISA
FERRAIOLI MADDALENA
CRESPI GIANNINA
CARBONE MARIA
METANI ARTUR
MAZZUNCHELLI IRENE
PANZERI CARLA
GIROLETTI ROSA
ATTIBI ANNA MARIA RITA
CRESPI MARIA
MORONI AMELIA
SPINO FIORINA
COLOMBO MARIA TERESA
DE NIGRIS NUNZIO
VEGEZZI ANGELA GIUSEPPINA
SISTI GIUSEPPINA (PINA)

importante!!

LA BPM NON È PIÙ IN CASOREZZO CON LA CONSEGUENZA DEL MANCATO AFFITTO DEI LOCALI DI PROPRIETÀ DELLA PARROCCHIA. INOLTRE LA CONVENZIONE FRA IL NOSTRO COMUNE DI CASOREZZO E LA SCUOLA D'INFANZIA PARITARIA NON È STATA RINNOVATA.
LA CONSEGUENZA È UN MANCATO INTROITO ANNUALE MINIMO COMPLESSIVO DI **48.000,00€.**

abbiamo bisogno del tuo aiuto!

DOBBIAMO PAGARE MENSILMENTE:
3.310,00€ COME RATA DEL MUTUO ANCORA PER QUATTORDICI ANNI PER IL NUOVO ORATORIO, POI 490,00€ RATEIZZAZIONE DECENNALE PER ARRETRATI TARI, E 750,00€ RATEIZZAZIONE PER OTTO ANNI PER LASCITI PREGRESSI PER UN TOTALE DI 4.450,00€ OGNI MESE.

ABBIAMO BISOGNO DELLA VOSTRA GENEROSITÀ OVE POSSIBILE.

IBAN: IT81T0503432790000000014485 INTESTATO A: **PARROCCHIA SAN GIORGIO**,
DESCRIZIONE: **"OFFERTA LIBERALE SOSTEGNO PARROCCHIA ORATORIO"**

grazie!

MATTONI PER IL NUOVO ORATORIO

1 MATTONE IN MEMORIA DI GORNATI PIERA	**€ 50,00**
2 MATTONI IN MEMORIA DI COVA EUGENIA (DA CUGINA PIERA E FAMIGLIARI)	**€ 100,00**
1 MATTONE IN MEMORIA DI DUCA GIUSEPPE (PIPPO)	**€ 50,00**
1 MATTONE IN MEMORIA DI STEFANETTI ISABELLA	**€ 50,00**
5 MATTONI IN MEMORIA DI SELMO ANTONIO (DA COLLEGHI E FIGLIO)	**€ 250,00**
1 MATTONE IN MEMORIA DI ANTONIA E NICOLA	**€ 50,00**
1 MATTONE IN MEMORIA DI BIANCHI RINA E BIANCHI GIUSEPPE	**€ 50,00**
1 MATTONE IN MEMORIA DI ANNA MARIA RITA ATTIBI (DA GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE)	**€ 50,00**

OFFERTE STRAORDINARIE

PER LA FESTA DI SAN GIORGIO	**€ 1.171,56**
PER IL DEFIBRILLATORE IN PIAZZA S. GIORGIO (30 DONATORI)	**€ 3.615,00**
PER IL NUOVO TRATTORE (30 DONATORI)	**€ 3.750,00**
DONAZIONI CARITAS (ASSOCIAZIONI IRRIDUCIBILI, CIA' CÀ VEMM, PRO LOCO, PRIVATO)	**€ 700,00**
DONAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO	**€ 5.896,00**
SUFFRAGI NELLE MESSE	**€ 3.050,00**
MATTONI PRO ORATORIO	**€ 650,00**
PER I FUNERALI	**€ 770,00**
DONAZIONI	**€ 150,00**

informazioni utili

DON FELICE ZACCANTI - Parroco
Cell. 331 - 8968658
Email: parroco@parrocchiacasorezzo.com
Sito della parrocchia: www.parrocchiacasorezzo.com

SEGRETERIA PARROCCHIALE
Martedì 10 - 12
Giovedì 16.30 - 18.30
Venerdì 10 - 12
Email: parrocchia@parrocchiacasorezzo.com
Tel. 02 9029 6952
ORARI S. MESSE
Feriale: 8:30
Vigiliare: 18
Festivo: 8.30 - 10.30 - 18
SACRAMENTO DELLA PENITENZA
Sabato e vigilia dei giorni festivi 14.30 - 16

Scuola Materna - Carolina Ghisolfi
Via Roma, 22 - Tel. 02 901 00 78
Email: info@scuolainfanziaghisolfi.it

CONSULTORIO DECANALE PER LA FAMIGLIA
Via Madonna, 67 RHO (MI)
Tel. 02 93 06 523 con segreteria telefonica
ORARI UFFICI
Lunedì - Martedì ore 14 - 18
Mercoledì - Giovedì ore 9.30 - 13; 14 - 18
Venerdì ore 9.30 - 13
PRESTAZIONI
Il centro offre consulenza in area sociopsicopedagogica, in area sanitaria, legale e in area etica.
www.centroconsulenzafamigliarho.it

PATRONATO ACLI
Tel CUP: 02 25544777 codice 3
Email: servizionline.milano@patronato.acli.it
Legnano@patronato.acli.it

MUNICIPIO DI CASOREZZO
L.go Alcide De Gasperi 1
Tel. 02 901 00 12 (centralino)
Fax. 02 902 96 960
www.comune.casorezzo.mi.it
UFFICI COMUNALI
Lunedì ore 9.45 - 12.15; 16.15 - 17.15
Martedì ore 10 - 13.30
Mercoledì ore 9 - 12.15
Giovedì ore 9.45 - 12.15
Venerdì ore 9.45 - 12.15
Sabato (solo Anagrafe) ore 9.45 - 12

ORARI DISCARICA COMUNALE (Via Fiume)
Lunedì ore 10 - 12; 16 - 18
Martedì - Venerdì ore 16 - 18 MERCOLEDI CHIUSO
Giovedì ore 10 - 12 (attività commerciali)
ore 16- 18
Sabato ore 10 - 13, 14 - 18
FARMACIA Via Europa, 8
ORARIO: Ore 8.30 - 12.30; 15 - 19
Chiusura Sabato pomeriggio

FARMACIE DI TURNO: farmaciediturno.org

CONSULTORIO GINECOLOGICO
SERVIZIO PAP-TEST E GINECOLOGIA
Polo Consultorio Distrettuale di Arluno, Via Roma 60
Tel. 02 97963081
Servizio solo su appuntamento
Lunedì ore 14 - 16; Venerdì ore 9.30 - 12.30

MEDICINA SPECIALISTICA - C. PRELIEVI -
SERVIZIO IGIENE PUBBLICA ED AMBIENTALE
Centro Socio - Sanitario di Busto Garolfo, Via 24 Maggio
Tel. 0331 56 61 62
PRENOTAZIONI ANALISI ED ESAMI
Lunedì e Mercoledì solo ambulatorio ore 8.30 - 9.30

AMBULATORIO COMUNALE
Piazza XXV Aprile, Casorezzo
AMBULATORIO INFERMIERISTICO -
CORRADO GIUNTA
Aperto il lunedì e giovedì dalle ore 9.30 alle ore 10.30
Info e prenotazioni:
Cell: 347 5371639 (Lunedì - Venerdì 10.30/12, 15.30/17)
E-Mail: giuntacorrado70@gmail.com

PUNTO PRELIEVI gestito da
Affidea Polidiagnostico *(02/9348171)* in collaborazione con Vita Serena Srl *(0331/482255)*
Dal Lunedì al Venerdì 07.30 - 9.30 *(ultimo accesso 9.20)*
Dalle 9.30 alle 10.30 per ritiro referti

SERVIZIO DI GUARDIA MEDICA
Presso i locali adiacenti alla Farmacia Comunale di via Boccaccio 19 MAGENTA
Tel. 116117
CHIAMARE SOLO NEI SEGUENTI ORARI
Lunedì - Venerdì ore 20 - 24; ultimo accesso 23.30
Sabato, Domenica, prefestivi ore 9 - 21

SERVIZIO URGENZA ED EMERGENZA
TELEFONO UNICO PER TUTTE LE EMERGENZE: 112
TRASPORTO SANITARIO CON AMBULANZA
Arluno, Tel. 02 9015757
VIGILI DEL FUOCO 115 - Inveruno, Tel. 02 9787022
CARABINIERI BUSTO G. Tel. 0331 56 94 76
CARABINIERI LEGNANO Tel. 0331 544444/245

D.SSA CHIAFFITELLI ELISABETTA:
Lunedì e Mercoledì: 15 - 18;
Martedì, Giovedì e Venerdì 9.30 - 12.30
Visite solo su appuntamento telefonando al
+39 327 72 24 581 dalle ore 9 alle 10.30
Farmaci, esami e prestazioni mediche potranno essere richiesti SOLO:
- Lasciando una BUSTA nella casella postale
- Via EMAIL a chiaffitellielisabetta@gmail.com

PER URGENZE:
Telefono o WhatsApp (negli orari di ambulatorio) al
+39 351 32 38 648

TROVI INTERESSANTE L'INFORMATORE PARROCCHIALE? VORRESTI CONTINUARE A RICEVERLO A CASA?

Se la risposta è SI e desideri continuare a riceverlo comodamente a casa, ti chiediamo di compilare il modulo qui sotto (Digitale o cartaceo) e, con una libera offerta annuale, continuerai a riceverlo a domicilio!



MODULO DIGITALE:

TI PREGHIAMO DI COMPILARE IL MODULO UNA SOLA VOLTA PER FAMIGLIA O PERSONA,
SCEGLIENDO TRA LA VERSIONE DIGITALE E QUELLA CARTACEA. NON È NECESSARIO COMPILARLE ENTRAMBE!

SI, DESIDERO CONTINUARE A RICEVERE L'INFORMATORE PARROCCHIALE

SI PREGA DI COMPILARE IL MODULO IN STAMPATELLO MAIUSCOLO, RITAGLIARLO E CONSEGNARLO NELL'APPOSITO CONTENITORE

SE HAI DECISO DI COMPILARE IL MODULO GOOGLE, **NON** È NECESSARIO COMPILARE ANCHE IL MODULO CARTACEO

NOME E COGNOME: _____

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO: _____

AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR), COMPILANDO QUESTO MODULO (O QUELLO ONLINE) ACCONSENTO AUTOMATICAMENTE AL TRATTAMENTO DEI MIEI DATI PERSONALI DA PARTE DELLA PARROCCHIA AL SOLO FINE DI GESTIRE LA SPEDIZIONE A DOMICILIO DELL'INFORMATORE PARROCCHIALE.



altare maggiore

della nostra chiesa parrocchiale di S. Giorgio Martire durante il TEMPO DOPO LA PENTECOSTE